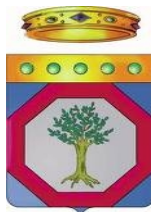


Allegato 7



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale**

Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

Articolo 20 lettera b) punto iii e sottosezione 2, Articolo 28
del Regolamento CE 1698/05.

Articolo 19 e paragrafo 5.3.1.2.3 dell'Allegato II
del Regolamento CE 1974/06

Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF

Disposizioni specifiche:

**Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei
prodotti agricoli e forestali”**

INDICE

1. OBIETTIVI E FINALITA'	3
2. DESCRIZIONE DELLA MISURA.....	3
3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE	3
4. SOGGETTI BENEFICIARI	3
4.1 Requisiti per l'accesso agli aiuti	4
5. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U. E.	4
6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO	6
6.1 Entità degli aiuti	6
7. TIPOLOGIA DEGLI AIUTI	7
8. MASSIMALI DI INVESTIMENTO	7
9. DETERMINAZIONE DEI COSTI	8
10. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO	8
10.1 Presentazione della domanda di aiuto	8
10.2 Documentazione a corredo della domanda di aiuto	8
11. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO	10
11.1 Verifica di ricevibilità.....	10
11.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi	11
11.3 Contratti di fornitura del prodotto agricolo di base	23
11.4 Istruttoria tecnico-amministrativa	24
11.5 Concessione del finanziamento	24
11.6 Verifiche a campione	24
11.7 Ricorsi	25
11.8 Varianti	25
11.9 Termine di ultimazione degli interventi	26
11.10 Erogazione dell'aiuto	26
12. ULTERIORI IMPEGNI DEL BENEFICIARIO	26
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	26
14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'	26
15. DISPOSIZIONI FINALI	26

1. OBIETTIVI E FINALITA'

I prodotti agricoli pugliesi presentano ancora oggi problematiche remunerative e di allocazione sui mercati soprattutto a causa di limitate e non pienamente qualificate capacità di trasformazione e commercializzazione.

Relativamente al settore forestale pugliese, si segnala che alle problematiche di una gestione sostenibile dei boschi si affianca una situazione di difficoltà operativa nel trasformare e commercializzare il prodotto legnoso.

Ne consegue che la misura persegue i seguenti obiettivi specifici del PSR:

- a) Valorizzare i prodotti agricoli, migliorare i processi produttivi, aggregare le imprese e l'offerta, anche in contesto di filiera, con particolare riferimento al settore lattiero - caseario, nel rispetto e tutela delle risorse naturali, del paesaggio e dei contesti socio-economici locali;
- b) Valorizzare, a fini economico-produttivi, le formazioni forestali esistenti e ammodernare tecnologicamente le imprese forestali, nel rispetto della tutela delle risorse naturali e del paesaggio;
- c) sostenere gli investimenti prioritariamente nei comparti e per i prodotti tutelati da sistemi di qualità alimentare.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

L'aiuto viene concesso per incentivare la realizzazione di progetti che garantiscano l'attivazione di raccordi sinergici tra le fasi di produzione, commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali primari. Inoltre, si mira ad organizzare e concentrare l'offerta di prodotti biologici e a promuoverne e potenziarne le relative filiere.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

La presente Misura è applicabile sull'intero territorio regionale con le esclusioni o limitazioni previste nei singoli comparti, riportate in dettaglio nella scheda di Misura del PSR pubblicato nel BURP n. 93 del 26/05/2010.

4. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti che possono aderire al presente avviso sono le micro, piccole e medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE, e che svolgono attività di trasformazione e/o di

commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato e della silvicoltura, esclusi i prodotti della pesca.

La categoria delle microimprese delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Nella categoria delle PMI si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Relativamente ai prodotti della silvicoltura, i beneficiari sono solo le microimprese e l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE de minimis 1998/2006.

Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (come previsti dalla COM (CE) n. 2009/C16/01 del 22/01/2009).

4.1 Requisiti per l'accesso agli aiuti

I soggetti richiedenti i benefici dovranno possedere al momento della presentazione della domanda di aiuto i requisiti di seguito indicati, oltre a quelli comuni a tutte le misure indicati al paragrafo 4 dell'allegato 2 del presente avviso.

Per aderire alla misura l'impresa deve rispettare i requisiti comunitari applicabili all'investimento richiesto (Reg. CE 1698/05, art. 28, comma 1, lettera c).

Inoltre, per aderire alla misura l'impresa deve presentare un "Business plan" contenente la descrizione dettagliata delle caratteristiche strutturali e dei risultati economici dell'impresa, nonché degli investimenti previsti idonei a conseguire il miglioramento del rendimento globale dell'impresa anche attraverso l'introduzione di nuove tecnologie e il perseguimento della qualità. Il Business plan dovrà evidenziare anche il miglioramento delle "prestazioni ambientali" (effetti sulla risorsa suolo, acqua, atmosfera, biodiversità, ambiente e paesaggio, ecc.) e della sicurezza sul lavoro.

Il miglioramento del rendimento globale dell'impresa deve essere valutato in base ai seguenti parametri contenuti nel Business plan:

- Miglioramento del rendimento economico dell'impresa;
- Stabilizzazione o incremento della forza lavoro;
- Miglioramento delle performance ambientali;
- Miglioramento delle relazioni commerciali.

5. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI E LINEE DI DEMARCAZIONE CON ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELLA U. E.

I comparti della produzione primaria interessati dagli investimenti ammissibili a valere sulla presente Misura sono i seguenti:

1. Cerealicolo
2. Olivicolo da olio
3. Ortoflorofrutticolo
4. Vitivinicolo
5. Lattiero-caseario
6. Zootecnia da carne
7. Silvicolo

I richiedenti aderenti ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) potranno realizzare investimenti che riguardano esclusivamente il comparto produttivo del PIF di appartenenza ed i relativi prodotti di filiera.

Interventi materiali

Le tipologie degli **investimenti materiali** ammissibili, con l'indicazione dei relativi fabbisogni prioritari, delle priorità territoriali e delle eventuali limitazioni o esclusioni settoriali, sono descritte in dettaglio per comparto di intervento al paragrafo **9. Descrizione dei settori della produzione primaria interessati** e al sottoparagrafo **10.a) Interventi materiali** della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

Interventi immateriali

Conseguentemente alle spese per interventi materiali, sono ammissibili le spese per interventi immateriali, cosiddette spese generali, entro il limite massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento. Le spese generali, che devono essere direttamente collegate agli interventi materiali, sono quelle descritte al sottoparagrafo **10.b) Interventi immateriali** della scheda di Misura del PSR 2007/2013 (pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010 e sul sito regionale www.pma.regione.puglia.it).

Ammissibilità della spesa

Per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto specificato al paragrafo 5.3 dell'allegato 2 del presente Avviso.

Tali spese saranno ammesse ai benefici se sostenute per interventi ammissibili ai sensi della presente misura ed in conformità a quanto stabilito nel presente Avviso e nelle linee guida di cui al precitato paragrafo 5.3 dell'allegato 2.

L'eleggibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre per il presente Avviso dalla data del 01/01/2009. Eventuali spese sostenute a partire dal 01/01/2009 e fino alla data di pubblicazione nel BURP del presente Avviso, relativo alla seconda fase di selezione dei PIF, non saranno riconosciute in assenza di tracciabilità dei relativi pagamenti.

Spese non ammissibili

Sono comunque esclusi dal sostegno:

- l'acquisto di dotazioni usate;
- la realizzazione o l'ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e acquisto di relativi arredi;
- gli interventi di mera sostituzione, di cui all'art.2, comma 17, del Reg. CE n.1857/2006, ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene (macchinari, impianti o fabbricati esistenti o parte degli stessi, ecc.) con altro bene (macchine, impianti o fabbricati nuovi, ecc.) senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata e senza superiori caratteristiche innovative, di riduzione dei costi d'uso e dell'eventuale impatto ambientale. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

Linee di demarcazione con altri strumenti finanziari della U. E.

Al fine di evitare che con la presente Misura si possano sostenere interventi già supportati nell'ambito delle OCM ortofrutta e frutta in guscio, gli imprenditori soci di Organizzazioni di Produttori riconosciute e le stesse Organizzazioni di Produttori potranno accedere agli aiuti previsti dal presente Avviso nel caso in cui i progetti proposti dagli stessi prevedano investimenti di importo superiore ad € 1.000.000,00, conformemente a quanto stabilito nel capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013; per progetti di importo inferiore o pari ad € 1.000.000,00 sono obbligati ad accedere ai finanziamenti previsti nell'ambito dell'OCM ortofrutta e frutta in guscio della O.P. di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che restano valide le disposizioni fissate al medesimo capitolo 10 del PSR Puglia 2007-2013 per la Misura 123 relativamente alle altre OCM.

6. RISORSE FINANZIARIE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

L'Avviso pubblico per la selezione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) ha una disponibilità di risorse pubbliche a valere sulla Misura 123 pari ad € **108.477.100,00**.

6.1 Entità degli aiuti

Per la realizzazione degli interventi è previsto un aiuto pubblico pari al 50% del totale dell'investimento ritenuto ammissibile.

Relativamente ai prodotti della silvicoltura l'aiuto è concesso in applicazione del regolamento CE de minimis 1998/2006.

Nel caso di investimenti che prevedano la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili si rimanda a quanto stabilito dai D.M. 18.12.2008 e D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico ed alle vigenti norme nazionali.

In particolare in base a quanto stabilito dall'art. 6 del D.M. 18.12.2008 e dall'art. 9 del D.M. 19.02.2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, nel caso di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per i quali venga richiesto un aiuto pubblico in aggiunta ai benefici previsti dal "conto energia", tale aiuto non può eccedere il 40% del costo dell'investimento nel caso di impianti per la produzione di energia da biomasse ed il 20% nel caso di impianti fotovoltaici.

7. TIPOLOGIA DEGLI AIUTI

L'aiuto può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di aiuto in conto capitale l'erogazione potrà avvenire con le modalità descritte ai paragrafi da 5.5 a 5.8 dell'allegato 2 del presente Avviso.

Nel caso di aiuto in conto interesse, l'aiuto è concesso con riferimento a mutuo con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Sarà corrisposto il concorso nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento e ammortamento) quale differenza tra il tasso di riferimento stabilito nel contratto definitivo di mutuo ed il tasso minimo previsto a carico del beneficiario, previsto pari allo 0,5 per cento.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà erogato con le modalità stabilite dall'Organismo pagatore (Agea) e definite in un'apposita convenzione che l'istituto bancario dovrà stipulare direttamente con Agea.

In ogni caso il valore del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interessi o di accesso al credito per la quota privata degli investimenti ammessi (finanziamento bancario integrativo), il relativo finanziamento potrà essere assistito da operazioni di ingegneria finanziaria conformemente a quanto disposto dagli artt. da 50 a 52 del Reg. CE 1974/06.

8. MASSIMALI DI INVESTIMENTO

Sono ammissibili al finanziamento gli interventi che prevedono un volume minimo di investimento di € 300.000,00 e un volume massimo di investimento di € 5.000.000,00. In deroga a quanto stabilito, per il settore lattiero-caseario sono ammissibili al finanziamento investimenti per un volume minimo di € 100.000,00 se realizzati da imprese di trasformazione che producono prevalentemente prodotti caseari freschi a forte tipicità.

In ogni caso, si precisa che per ciascuna domanda di aiuto il volume massimo di investimento per il quale potranno essere richiesti gli aiuti a valere sulla presente Misura non potrà essere superiore a quello già indicato da ciascun richiedente nel "Master Plan", inviato a conclusione della prima fase di selezione dei PIF.

Qualora gli interventi previsti richiedano un volume di investimento superiore a quello massimo ammissibile a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del destinatario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e che saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

9. DETERMINAZIONE DEI COSTI

Nel caso di investimenti riguardanti la realizzazione di opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel vigente prezziario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti S.I.I.T. Puglia e Basilicata - Settore Infrastrutture di Bari in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di prefabbricati e di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), nonché di macchine ed attrezzature è prevista, per ciascun intervento preventivato, l'acquisizione di tre preventivi analitici - dello stesso bene - rilasciati da tre ditte concorrenti, con relazione giustificativa sulla scelta operata redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

10. PROCEDURE PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

10.1 Presentazione della domanda di aiuto

Si rimanda a quanto stabilito al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

10.2 Documentazione a corredo della domanda di aiuto

La documentazione cartacea richiesta per l'adesione alla Misura, da allegare alla domanda di aiuto di cui al successivo punto 1, è la seguente:

1. **Copia della domanda di aiuto** rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata copia di idoneo documento di riconoscimento del richiedente, leggibile ed in corso di validità;

2. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal richiedente i benefici, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui allo schema (modello 1 - Misura 123) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
3. **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** resa dal tecnico abilitato e incaricato dall'impresa richiedente i benefici, ai sensi del D.P.R. 445/2000, di cui allo schema (modello 2 - Misura 123) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
4. **Business Plan**, redatto su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it), prodotto in originale, sottoscritto dal tecnico abilitato e corredato di CD ROM non riscrivibile contenente il file che ha prodotto le stampe;
5. **Quadro economico riepilogativo** di tutti gli interventi proposti compresi gli investimenti immateriali, datato timbrato e firmato dal tecnico abilitato, corredato da: **computo metrico estimativo analitico**, debitamente datato timbrato e firmato dal tecnico abilitato comprensivo di quadro riepilogativo di spesa di tutti gli interventi proposti, incluse le spese generali; **preventivi di spesa in forma analitica**, anche nei riguardi dei prezzi, di prefabbricati e impianti fissi, quali elettrici, idrici, fognanti, depurativi, frigoriferi, nonché di macchinari e attrezzature per linee di lavorazione e per la movimentazione dei prodotti (tre preventivi, per ciascun acquisto, rilasciati da ditte concorrenti); **relazione giustificativa** della scelta operata sui preventivi con timbro e firma di tecnico abilitato e del richiedente i benefici. *I preventivi possono essere anche inferiori a tre solamente nel caso in cui si dimostri la esclusività e la unicità dei beni da acquistare, anche in presenza di specifici brevetti (la circostanza deve essere espressamente dichiarata dalla ditta costruttrice);* **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** di cui allo schema (modello 3 - Misura 123) disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal/i tecnico/i abilitato/i che ha/hanno redatto il "Quadro economico riepilogativo degli interventi proposti ed i relativi elaborati a corredo" - attestante la conformità dei predetti elaborati con quanto stabilito al precedente paragrafo 9. - Determinazione dei costi (utilizzo dei prezzi unitari del vigente prezziario, corretta acquisizione dei preventivi di confronto, applicazione della procedura di selezione dei preventivi, ecc.);
6. **Attestazione rilasciata da Istituto di Credito di sostenibilità finanziaria** degli investimenti proposti;
7. **Copia dell'elaborato redatto on-line** su apposita modulistica disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it) - **finalizzato all'attribuzione dei punteggi** di cui ai criteri di selezione della Misura 123 e **dell'attestazione di invio telematico** dello stesso;
8. **Elaborati grafici** consistenti in: corografia in scala 1:25.000, planimetria con l'ubicazione degli interventi a farsi, piante, sezioni, prospetti, layout di progetto, etc., adeguatamente quotate nel caso di interventi su fabbricati e manufatti esistenti o di nuova realizzazione;
9. **Certificato camerale** vigente dei soggetti richiedenti il contributo pubblico, rilasciato dalla C.C.I.A.A., attestante l'iscrizione, la vigenza, le informazioni ai sensi della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni ("antimafia"), l'inesistenza dello stato di fallimento, di

liquidazione, di amministrazione controllata o concordato preventivo e l'inesistenza di procedimenti che potrebbero determinare una delle predette procedure;

10. **Copia dei titoli attestanti il possesso** dei beni immobili oggetto di intervento aventi durata tale da rispettare il periodo di impegno previsto dai vincoli di destinazione;
11. Copia conforme all'originale **dell'Atto costitutivo** e dello **statuto**, nel caso in cui il soggetto richiedente sia in forma societaria, con relativa copia conforme del **verbale** dell'organo **societario** che approva l'iniziativa e delega il rappresentante legale ad inoltrare domanda di aiuto ai sensi della Misura 123, a riscuotere il contributo in conto capitale o a stipulare il contratto di finanziamento bancario;
12. **Stima giurata**, ove pertinente, relativa ad eventuale acquisto di immobili - redatta da tecnico professionista qualificato ed indipendente - nella quale deve essere attestato, tra l'altro, che il prezzo non supera il valore di mercato e che l'immobile è conforme alla normativa nazionale, in conformità della norma n. 6 del REG. CEE 448/2004 del 10.03.2004.

Ulteriore documentazione, se ritenuta necessaria, potrà essere richiesta in fase di istruttoria tecnica-amministrativa.

La documentazione sopra elencata dovrà essere contenuta in un unico plico chiuso, contrassegnato dalla lettera "B", da consegnare al legale Rappresentante del PIF al fine della successiva trasmissione alla Regione Puglia – Servizio Agricoltura Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - secondo la procedura definita al paragrafo 3 dell'Allegato 2 del presente avviso.

11. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI AIUTO

11.1 Verifica di ricevibilità

Costituisce motivo di irricevibilità di tutte le singole domande di aiuto presentate nell'ambito di un PIF, l'irricevibilità della domanda di adesione alla seconda fase di selezione dei PIF, presentata dal legale rappresentante del PIF (in relazione a quanto stabilito al paragrafo 6 dell'allegato 1 del presente Avviso).

Costituisce, inoltre, motivo di irricevibilità della domanda di aiuto presentata ai sensi della Misura 123 il verificarsi anche di una delle seguenti condizioni:

1. mancata sottoscrizione da parte del richiedente i benefici della copia della domanda di aiuto e/o della dichiarazione di cui al punto 2 del precedente paragrafo 10.2;
2. mancata sottoscrizione da parte del tecnico abilitato del Business Plan e/o della dichiarazione di cui al punto 3 del precedente paragrafo 10.2;

3. mancanza della copia della domanda di aiuto e/o di uno dei documenti elencati dal punto 2 al punto 10 del precedente paragrafo 10.2;
4. mancanza del quadro economico riepilogativo e/o di uno degli elaborati a corredo dello stesso e/o della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, elencati al punto 5 del paragrafo 10.2, sottoscritti, datati e timbrati dai tecnici incaricati;
5. mancanza di uno dei documenti elencati ai punti 11 e 12 del precedente paragrafo 10.2 (solo ove pertinenti);

La irricevibilità della domanda sarà comunicata al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza e determinerà l'archiviazione della stessa senza ulteriore comunicazione.

Alle domande irricevibili non sarà attribuito alcun punteggio e, pertanto, non concorreranno alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza ai fini della formulazione della graduatoria definitiva di filiera. Conseguentemente, l'importo di aiuto pubblico richiesto in domanda sarà decurtato dall'importo totale di aiuto pubblico del PIF di appartenenza.

11.2 Criteri di selezione e attribuzione dei punteggi

I criteri di selezione ed i punteggi funzionali alla valutazione delle domande di aiuto, sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta del 30 Giugno 2009 come di seguito riportati:

- 1) Investimenti in aree rurali discriminati in base alle indicazioni contenute nella relativa scheda di misura

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento realizzato nei territori indicati alla voce priorità territoriale	6
Investimento realizzato in territori non indicati alla voce priorità territoriale	0

- 2) Investimenti per tipologia con grado di priorità specifico, sulla base di quanto indicato nella relativa scheda di misura.

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento indicato a Grado di priorità alto	10
Investimento indicato a Grado di priorità medio	6
Investimento indicato a Grado di priorità basso	2

Investimento compreso tra Altri investimenti ammissibili	2
--	---

NB: le “priorità territoriali” e il “grado di priorità” dell’investimento sono quelli indicati nella scheda di Misura 123 al punto 9. **Descrizione dei settori della produzione primaria interessati.**

3) Modifica della situazione strutturale aziendale ex ante in seguito all’investimento

Punteggi ad attribuzione diretta

Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore dello 0% e inferiore/uguale al 25%	1
Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore del 25% e inferiore/uguale al 50%	2
Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore del 50% e inferiore/uguale al 75%	3
Investimento modificativo della omologa situazione ex-ante per un valore maggiore del 75%	4

4) Investimenti discriminati in base al grado di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali. Il valore attribuito è usato per ponderare il punteggio del punto 3.

Valori per ponderazione

Investimento totalmente in grado di generare effetti ambientali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti ambientali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti ambientali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti occupazionali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti occupazionali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti occupazionali	0
Investimento totalmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sul rendimento economico	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sul rendimento economico	0

Investimento totalmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	1
Investimento parzialmente in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0,5
Investimento non in grado di generare effetti sulle relazioni commerciali	0

La capacità di generare effetti di tipo ambientale, occupazionale, sul rendimento economico e sulle relazioni commerciali è stata indicata nella colonna “*Capacità di generare effetti su*” della tabella relativa ai criteri di selezione della Misura 123 con le lettere **T**, **P** ed **N**, in relazione alla capacità dello specifico investimento di generare totalmente (T), parzialmente (P) o di non generare (N) effetti sulle quattro componenti precedentemente citate.

- 5) Imprese che hanno in gestione beni sottratti alla mafia (L. 575/65 “Disposizioni contro la mafia” e L. 109/96 “disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati”.

Punteggi ad attribuzione diretta:

Maggiorazione del punteggio derivante dalla sommatoria dei precedenti punti 1), 2) e 3) del 10%.

Qualora gli investimenti fossero riferiti a differenti tipologie/area di intervento, i punteggi ottenuti per ognuno dei comparti/tipologie/area di intervento saranno ponderati in base alla entità delle risorse finanziarie dei singoli investimenti.

Si riportano di seguito le tabelle di cui ai criteri di selezione della Misura 123 come approvate dal Comitato di Sorveglianza. Tali tabelle sono state implementate degli interventi inseriti nella tabella di cui al punto 9) – Descrizione dei Settori della produzione primaria interessati - della scheda di Misura a seguito delle modifiche apportate al PSR 2007/2013, approvate dalla Commissione europea e dalla Giunta regionale e pubblicate sul BURP n. 93 del 26/05/2010.

Criteri di Selezione Misura 123

Comparto	Fabbisogno di intervento	Grado di priorità	Investimenti prioritari	Priorità territoriale	Esclusioni o limitazioni specifiche	Capacità di generare effetti su			
						Ambiente	Occupazione	Rendimento economico	Relazioni commerciali
Cerealicolo	Miglioramento della qualità del prodotto stoccato	MEDIA	Ammodernamento e ampliamento delle strutture di stoccaggio al fine di creare linee di lavorazione dedicate per produzioni differenziate e di qualità Impianti per la produzione e l'utilizzo di energia, esclusivamente aziendale, da fonti energetiche rinnovabili (da biomasse, eolica e solare)	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	-	P	N	T	T
Cerealicolo	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchinari e attrezzature per migliorare la gestione degli stock	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		P	N	T	T
Olivicolo da olio	Miglioramento qualitativo delle produzioni	MEDIA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature innovativi per la trasformazione e il confezionamento	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	P	N	T	T

Olivicolo da olio	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento e ampliamento di strutture di trasformazione, di confezionamento e di commercializzazione	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione, di macchine e attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete, o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	N	T	T

Olivicolo da olio	Altri investimenti	BASSA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	N	T	T
Ortoflorofrutticolo	Aumento e concentrazione della capacità di lavorazione per la realizzazione di prodotti rispondenti alle moderne esigenze della distribuzione e del consumatore	ALTA	Acquisto e installazione di linee di lavorazione e confezionamento, di impianti di termocostruzione dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	T	T	T
Ortoflorofrutticolo	Interventi finalizzati all'adozione di sistemi di certificazione della qualità e alla rintracciabilità del prodotto	MEDIA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	N	T	T
Ortoflorofrutticolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	P	T	N

Ortoflorofrutticolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	P	T	N
Ortoflorofrutticolo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione, ampliamento e ammodernamento di strutture di lavorazione e/o trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione di prodotti ortoflorofrutticoli	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Ortoflorofrutticolo	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima ed esterna (macchine isotermitiche coibentate) del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Vitivinicolo	Adegamenti strutturali finalizzati ad incrementare la quota di produzione di vini di qualità	ALTA	Acquisto e installazione di impianti, macchine ed attrezzature per la realizzazione di linee di lavorazione per i vini di qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	P	T	T
Vitivinicolo	Adegamenti strutturali finalizzati ad incrementare la quota di produzione di vini di qualità	ALTA	Ammodernamento e ampliamento di strutture per la produzione di vini di qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	P	T	T

Vitivinicolo	Diffusione dei sistemi di certificazione	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ad attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	N	N	T	T
Vitivinicolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Vitivinicolo	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata	L'intervento dovrà riguardare esclusivamente produzioni rientranti in sistemi di qualità alimentare	T	P	T	N
Vitivinicolo	Altri investimenti	BASSA	Ammodernamento e ampliamento di strutture per la commercializzazione del prodotto	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T
Vitivinicolo	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima e del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		N	P	T	T

Vitivinicolo	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese	Aree rurali intermedie Aree rurali ad agricoltura intensiva specializzata		T	N	T	T
Lattiero-caseario	Innovazione e diversificazione delle produzioni lattiero-casearie (prodotti a ridotto contenuto lipidico, etc.) e adeguamento delle metodiche di confezionamento alle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Acquisto e installazione di impianti di lavorazione e di macchine ed attrezzature innovative per la trasformazione e il confezionamento dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		P	N	T	T
Lattiero-caseario	Miglioramento della qualità delle produzioni lattiero-casearie	MEDIA	Innovazione delle strutture di trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti lattiero caseari	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T
Lattiero-caseario	Diffusione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto	MEDIA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	N	T	T

Lattiero-caseario	Produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Realizzazione di impianti per l'utilizzo di biomasse (sottoprodotti di lavorazione) per la produzione di energia ad uso esclusivamente aziendale	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		T	P	T	N
Lattiero-caseario	Produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	ALTA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		T	P	T	N
Lattiero-caseario	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di impianti e attrezzature per la commercializzazione dei prodotti	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T
Lattiero-caseario	Altri investimenti	BASSA	Realizzazione di nuove strutture di trasformazione solo a seguito di dismissione di strutture obsolete o ai fini della delocalizzazione e fusione di imprese	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		T	N	T	T
Zootecnia da carne	Introduzione di linee innovative di lavorazione e confezionamento a tecnologia avanzata, in funzione delle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Realizzazione e innovazione di strutture per la lavorazione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione ad esclusione della macellazione degli avicunicoli	N	P	T	T

Zootecnia da carne	Introduzione di linee innovative di lavorazione e confezionamento a tecnologia avanzata, in funzione delle esigenze della distribuzione e dei consumatori	ALTA	Acquisto e installazione di linee innovative di lavorazione e confezionamento e di impianti di termocoasservazione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione	N	P	T	T
Zootecnia da carne	Adozione di sistemi di certificazione della qualità e di rintracciabilità del prodotto	ALTA	Acquisto ed installazione di macchine ed attrezzature per la gestione del prodotto, dall'ingresso della materia prima al prodotto finito, con sistemi di marcatura e tracciabilità, al fine della certificazione della qualità	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione	N	N	T	T
Zootecnia da carne	Interventi finalizzati al risparmio energetico ed alla produzione ed utilizzo di energia da fonti alternative	MEDIA	Impianti per la produzione e l'utilizzo, esclusivamente aziendale, di fonti energetiche alternative	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo	Investimenti legati alle attività di macellazione	T	P	T	N
Zootecnia da carne	Altri investimenti	BASSA	Ampliamento di strutture di prima lavorazione e/o trasformazione, conservazione, confezionamento e commercializzazione delle carni	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T
Zootecnia da carne	Altri investimenti	BASSA	Acquisto e installazione di macchine ed attrezzature per la movimentazione interna della materia prima ed esterna (macchine isotermitiche coibentate) del prodotto lavorato	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	T

Silvicolo	Aumento della capacità produttiva complessiva del sistema delle imprese forestali pugliesi operanti nei settori della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	ALTA	Costruzione, ristrutturazione ed acquisizione o miglioramento di beni immobili	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		N	P	T	N
Silvicolo	Aumento della capacità produttiva complessiva del sistema delle imprese forestali pugliesi operanti nei settori della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	ALTA	Acquisto ed installazione di nuove macchine, impianti ed attrezzature	Aree rurali intermedie Aree rurali con complessivi problemi di sviluppo		P	N	T	T

Tali criteri sono funzionali a determinare per ciascuna domanda di aiuto, presentata ai sensi della Misura 123, il punteggio complessivo da attribuire alla stessa. Tale punteggio non sarà utilizzato ai fini della formulazione della graduatoria di Misura ma concorrerà alla determinazione del punteggio complessivo del PIF di appartenenza.

11.3 Contratti di fornitura del prodotto agricolo di base

Principio caratterizzante gli interventi sulla trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli è che il processo agro-alimentare-forestale-industriale deve dimostrare i vantaggi economici per i produttori agricoli di base interessati, il cui coinvolgimento deve essere dimostrato attraverso vincoli contrattuali diretti tra i produttori stessi e il settore della trasformazione/commercializzazione.

Poiché la misura 123 è attivata esclusivamente nell'ambito dei PIF, il relativo *"accordo formale"* già contiene in sé la sottoscrizione di impegni a conferire/cedere il prodotto di base da parte di imprenditori agricoli aderenti al PIF. Per cui, atteso che i sottoscrittori del formale accordo predetto si sono impegnati a conferire/cedere una quantità di prodotto agricolo di base nella percentuale riportata nell'*"accordo"* stesso, altri contratti di fornitura extra-PIF devono essere sottoscritti da imprenditori agricoli, non aderenti al PIF in modo che la sommatoria del prodotto di base oggetto di conferimento non risulti inferiore ad almeno il 75% dell'effettiva potenzialità lavorativa dell'impianto di trasformazione.

I contratti di fornitura predetti devono essere redatti sotto forma di scrittura privata autenticata a norma dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e di durata minima triennale a partire dall'entrata in funzione dell'impianto in caso di nuova realizzazione, e a partire dalla data degli accertamenti finali di regolare esecuzione in caso di ammodernamento di impianti.

I contratti possono essere stipulati anche con validità di un anno, purché rinnovabili di anno in anno per almeno altri due anni.

Qualora la fornitura fosse effettuata da parte di un Organismo associativo, è necessario che siano individuati gli effettivi produttori del prodotto agricolo di base in apposito elenco, nel quale dovranno essere specificati l'agro, la tipologia dei prodotti e loro quantità.

Nel caso del comparto della *"zootecnia da carne"* i contratti di fornitura della carne macellata devono essere sottoscritti dagli imprenditori che allevano i capi da sottoporre alla macellazione.

Nel caso del comparto *"Oleario"* e di quello *"Vinicolo"*, i contratti di fornitura di olio e di vino ai fini dell'affinazione, dell'imbottigliamento e confezionamento devono essere accompagnati dai nominativi dei corrispettivi produttori di prodotto di base (olive e uva).

I contratti di fornitura obbligano i titolari delle imprese di lavorazione/trasformazione a ritirare il prodotto agricolo di base alle migliori condizioni di mercato.

Entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazioni di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa del PIF, i soggetti aderenti al PIF medesimo, titolari delle domande di aiuto a valere sulla presente Misura, dovranno produrre i predetti contratti di fornitura al responsabile del Procedimento, per il tramite del Rappresentante Legale del PIF di appartenenza.

11.4 Istruttoria tecnico-amministrativa

L'istruttoria tecnico-amministrativa sarà espletata sul 100% delle domande ricevibili e ammesse a tale istruttoria secondo quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente Avviso. Detta istruttoria è finalizzata a definire - attraverso la verifica della documentazione prodotta rispetto a quanto stabilito nel presente avviso e nella scheda di misura - l'ammissibilità a finanziamento della domanda di aiuto, la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e il relativo aiuto pubblico.

In caso di istruttoria con esito positivo l'effettiva ammissione ai benefici è subordinata all'ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso. Qualora il PIF di appartenenza, a seguito della verifica post istruttoria tecnico-amministrativa di cui al punto 9 del paragrafo 8 dell'Allegato 1 del presente avviso, risultasse escluso dalla graduatoria sarà comunicata, a ciascun richiedente interessato, la non ammissibilità a finanziamento della domanda sebbene la stessa abbia conseguito un esito istruttorio favorevole.

In caso di istruttoria con esito negativo, la non ammissibilità a finanziamento e le relative motivazioni saranno comunicate al richiedente e al legale rappresentante del PIF di appartenenza; ciò determinerà l'archiviazione della domanda di aiuto.

11.5 Concessione del finanziamento

A seguito di definitiva ammissione a finanziamento del PIF di appartenenza, si procederà all'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto presentata dai singoli soggetti aderenti al PIF. Nel provvedimento di concessione degli aiuti saranno specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione degli interventi/operazioni e di erogazione del contributo pubblico. L'avvenuta ammissione a finanziamento sarà comunicata ai soggetti interessati.

11.6 Verifiche a campione

Le domande ammesse a finanziamento saranno oggetto di estrazione di un campione, pari ad almeno il 10% delle stesse, al fine di sottoporle alle verifiche di seguito riportate:

- veridicità di quanto riportato nelle dichiarazioni e/o autocertificazioni prodotte a corredo della domanda di aiuto dall'impresa beneficiaria e dal tecnico libero professionista incaricato;
- conformità della documentazione di cui al punto 5 del precedente paragrafo 10.2 con quanto stabilito nel presente avviso;
- corrispondenza di quanto dichiarato nel Business plan rispetto all'effettiva situazione strutturale ed economica dell'impresa;
- corrispondenza di quanto riportato negli elaborati progettuali rispetto allo stato dei luoghi, anche attraverso eventuali accertamenti in loco.

In caso di esito negativo della verifica sarà comunicata all'impresa beneficiaria e al legale rappresentante del PIF la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.7 Ricorsi

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, come per legge, ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Dirigente del Servizio Agricoltura - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

11.8 Varianti

Di norma, le operazioni ammesse a finanziamento non potranno essere oggetto di varianti sostanziali che possano comportare una modifica dei requisiti e dei parametri economici e tecnici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento.

Le varianti ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", quali modesti adattamenti tecnici anche con limitate variazioni di costo, che non comportino cambiamenti nei processi di produzione e negli obiettivi iniziali, saranno decisi responsabilmente dal beneficiario finale, dal progettista e/o dal direttore dei lavori a condizione che:

- riguardi la stessa tipologia di opere e di macchinari;
- sia mantenuto lo stesso livello tecnologico;
- la scelta del nuovo preventivo sia effettuata nel rispetto della procedura di selezione riportata al paragrafo 9 del presente allegato.

Tutte le variazioni apportate al progetto ascrivibili agli "adattamenti tecnici ed economici" dovranno essere dettagliatamente e chiaramente descritte in apposita relazione tecnica a corredo della domanda di pagamento (acconto, saldo) richiesta successivamente agli "adattamenti tecnici ed economici" verificatisi.

Le varianti relative agli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvate direttamente dal funzionario incaricato delle verifiche sulle domande di pagamento di acconto o saldo finale.

Eventuali varianti che, per motivi non individuabili al momento della domanda e/o per sopravvenute cause di forza maggiore, modifichino sostanzialmente le opere ammesse e il relativo costo devono essere comunicate dal beneficiario, preliminarmente alla loro realizzazione, al Legale Rappresentante del PIF di appartenenza al fine della successiva trasmissione delle stesse al Responsabile di Misura che ne deve valutare l'ammissibilità. L'esito della valutazione sarà comunicato al soggetto beneficiario ed al Legale Rappresentante del PIF.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'investimento originario ammesso ai benefici e l'ammontare del contributo pubblico concesso. Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'operazione approvata, saranno a totale carico del soggetto destinatario dell'aiuto.

11.9 Termine di ultimazione degli interventi

Gli interventi sovvenzionati attraverso il PIF dovranno essere ultimati entro 18 mesi a decorrere dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione dell'aiuto.

11.10 Erogazione dell'aiuto

L'aiuto pubblico sarà erogato a seguito di presentazione delle specifiche domande di pagamento su apposita modulistica disponibile sul portale SIAN, nel rispetto della procedura stabilita dall'Organismo pagatore (Agea) e di quanto riportato ai paragrafi 5.5, 5.6, 5.7 e 5.8 dell' Allegato 2 al presente Avviso.

12. ULTERIORI IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Gli impegni e gli obblighi che dovranno essere rispettati dal singolo soggetto beneficiario e dagli altri soggetti aderenti al PIF di appartenenza e beneficiari delle diverse Misure, saranno riportati nel provvedimento di concessione dell'aiuto e portati a conoscenza dello stesso con la comunicazione di ammissione ai benefici.

13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di Misura è individuato quale responsabile del procedimento.

14. INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti la Misura potranno essere richiesti al Responsabile della Misura 123 - Geom. Cosimo Specchia - presso l' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - (tel/fax: 0805405259; indirizzo mail: c.specchia@regione.puglia.it).

15. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente Allegato 7 dell'Avviso si rimanda alla specifica scheda di Misura del PSR Puglia 2007- 2013 - *modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan*, approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010 - nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.